



# Parlano i Lavoratori

Periodico d'informazione, formazione e proposta delle Acli di Treviso – Anno LIX, N. 2, giugno 2014.

Editore: Acli provinciali di Treviso – Viale della Repubblica, 193/A – 31100 Treviso, tel. 0422.56340, treviso@aclit.it – Direttore editoriale: Andrea Citron. Direttore responsabile: Francesca Gagno – Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del tribunale di Treviso: decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013. Abb. post./art. 2 Comma 20/C. 662/96 Filiale di TV. Grafica e impaginazione: Asse Comunicazione srl, via G. Marcora 18/20 – 00153 Roma, tel. 06.5840534, asse.comunicazione@aclit.it. Stampato presso Stabilimento Tipolitografico Ugo Quimily, viale Enrico Ortolani 149/151 – 00125 Roma.

Copyright Ipsia Treviso; foto di Francesco Dori per la Mostra Agora 2013



## La forza (del) lavoro

### ALL'INTERNO

- Dopo il voto: quale Europa serve davvero? \_\_\_\_\_ p. 2
- Promotori sociali Acli: competenza, prossimità ed impegno p. 10
- Protagonisti per riformare il sistema di welfare \_\_\_\_\_ p. 4-5
- Notizie e iniziative da Ipsia Treviso in Italia e all'estero \_\_\_\_ p. 11
- Lavoro domestico: il nuovo contratto tra tutele e doveri \_\_\_\_ p. 6-7
- Riforma terzo settore: non possiamo restare indietro \_\_\_\_ p. 12
- Anna Oliverio Ferraris incontra a Cornuda le famiglie \_\_\_\_ p. 8-9
- Seconda festa provinciale dello sport targata U.S. Acli \_\_\_\_ p. 13

QUALITÀ DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO, DELLA VITA, DELLE ISTITUZIONI PER RICONCILIARCI CON IL FUTURO

## La forza (del) lavoro contro povertà e disuguaglianze

**L** lavoro è certamente una delle vittime più gravi della crisi, ma nel contempo deve essere riscoperto come quella forza fatta di competenze, esperienze, valori, creatività, da cui ripartire per uno sviluppo civile ed economico in cui cresca la qualità della società, dell'economia e della politica.

A partire da questa considerazione le Acli hanno avviato, lo scorso primo maggio Festa del lavoro, una campagna di azione sociale che si articola in iniziative, esperienze, proposte, a livello nazionale e locale.

"Sentiamo la pressante urgenza - spiega Stefano Tassinari, vice presidente nazionale delle Acli con delega al Lavoro - di fronte a persone e famiglie sempre più provate e in difficoltà e al diffondersi di una forte depressione, di dire al paese, a cominciare dalla nostra dimensione popolare, che possiamo farcela, ma se, e solo se, insieme cambiamo. Vogliamo ripartire dal lavoro e dal suo ruolo fondamentale per abbattere le tante, troppe iniquità, consapevoli della drammaticità della situazione, ma con uno sguardo di speranza su quanto si può fare".

Sono dunque quattro gli ambiti su cui le Acli presentano delle concrete proposte di rilancio e sviluppo: economia, lavoro, qualità della vita, istituzioni.

### SOSTENIBILITÀ E GIOVANI

Prioritaria è la necessità di varare una seria politica industriale: un piano "Italia 2020" di ricerca, innovazione, reti d'impres e infrastrutture per valorizzare e rilanciare manifattura, made in Italy, agroalimentare, cultura, turismo, tutela del territorio. "Inoltre - spiega Andrea Citron, presidente provinciale delle Acli di Treviso -, è urgente uscire dai puri meccanismi di austerità per investire in un piano straordinario di sviluppo sostenibile che rilanci l'occupazione nella green economy, nella mobilità, nella banda ultralarga". Per i giovani devono essere promossi strumenti per l'autoimprenditorialità, il coworking, l'avvio di nuove imprese sociali.

### LAVORO OLTRE LA PRECARIETÀ

"In questo ambito, oltre a ribadire la necessità di sostenere la formazione professionale, anche per combattere la dispersione scolastica e per riqualificare chi si trova espulso dal mercato del lavoro, serve prevedere un contratto di ingresso che porti al tempo indeterminato in cui gradualmente aumentano le tutele. D'altro canto - prosegue Citron - vanno ridotte a poche eccezioni i troppi altri tipi di contratto". Ripartire dal lavoro, poi, significa dare la possibilità ai lavoratori bloccati dalla riforma di andare in pensione part time laddove l'azienda li affianchi con l'as-

sunzione di giovani, incentivando questi meccanismi e finanziando di più i contratti di solidarietà. "Consideriamo anche che, se il nostro orario medio annuo fosse come quello tedesco, avremmo 4 milioni di occupati in più".

### WELFARE PIÙ "REALE"

Le Acli già da tempo hanno proposto un reddito di inclusione sociale per chi si trova a rischio di povertà assoluta e un reddito di disoccupazione per tutti i tipi di lavori, accompagnando entrambi con progetti individuali di riqualificazione. "Ma le politiche sociali si rilanciano, per esempio, permettendo di detrarre completamente alle famiglie con redditi medio-bassi il costo di chi assiste un anziano, una persona disabile o un bambino. In questo modo si dovrebbe anche far emergere lavoro sociale e promuovere nuovo welfare con le comunità". La tutela dei diritti, in questa prospettiva, passa anche per una certificazione sociale europea dei prodotti contro chi sfrutta o schiavizza i lavoratori; per la cittadinanza a chi nasce qui (ius soli); per l'estensione di diritti e tutele quali la pensione, la maternità, l'invalidità temporanea, a tutti i paesi.

### OLTRE LA CATTIVA POLITICA

Per sostenere una globalizzazione rispettosa l'Europa deve diventare gli Stati Uniti d'Europa: stabilisca un salario minimo europeo e un'unica politica di welfare e del lavoro, monetaria, fiscale, energetica, internazionale e di difesa. La finanza e il capitalismo vanno riformati, la burocrazia combattuta a tutti i livelli.

Papa Francesco sostiene nell'Evangelii Gaudium che "l'inequità è la radice dei mali sociali"; nella nostra Costituzione l'art. 4 ci ricorda che il lavoro è una attività o una funzione con la quale concorriamo al progresso materiale o spirituale della società.

Oggi cerchiamo attraverso le nostre braccia e le nostre teste di cittadini e lavoratori di realizzare un progresso che sconfigga questa inequità per riscoprirci insieme di fronte alle risorse e ai problemi. Confidiamo che tutti i lavoratori e i cittadini, il lavoro, i lavori di oggi, possono essere ancora, nonostante tutto, protagonisti di quel cambiamento e di quella conversione che ci apre a un mondo nuovo.



ELEZIONI EUROPEE E AMMINISTRATIVE: UN CHIARO MESSAGGIO DAL VOTO

## L'Italia ha scommesso su Renzi

**Bottalico su elezioni europee: dalle urne una grande apertura di credito all'esecutivo. Ma vince anche l'astensionismo, in venti milioni non hanno votato. In Europa quasi ovunque in crisi il bipolarismo.**



“D a oggi diventano enormi le attese che gli italiani hanno riposto nel governo guidato da Matteo Renzi - afferma Gianni Bottalico, presidente nazionale delle Acli -, l'auspicio è che l'esecutivo sappia sfruttare al meglio la grande apertura di credito che ha ricevuto nelle urne per portare l'Italia fuori dalle attuali sabbie mobili della deflazione, e per guidare con autorevolezza ed efficacia il semestre di presidenza italiano dell'Unione europea”. Con il voto europeo l'elettorato ha infatti largamente scommesso su Renzi cui è riuscito di sommare alla base dei voti del Partito democratico, una parte significativa degli elettori di Forza Italia ed una fetta del voto di protesta, frenando l'avanzata di Grillo. Sotto la guida di Renzi il Pd ha finito per dissanguare il centro destra. Questo clamoroso risultato suona come una conferma delle larghe intese nelle urne, anche se preoccupa l'alto tasso di astensionismo. Infatti, l'altro vincitore, insieme a Renzi, delle

elezioni europee in Italia è l'astensionismo, con solo il 58,6% di votanti, 8 punti in meno rispetto al 2009. Sono più di venti milioni di Italiani che non hanno partecipato alla competizione elettorale: su 49.256.169 aventi diritto hanno infatti votato solo 28.908.004. Un dato che deve far riflettere.

“Nel resto d'Europa - conclude Bottalico - si è avuta l'ascesa preoccupante dei movimenti di protesta che in Francia e nel Regno Unito sono arrivati primi. Ma nel contempo è da registrare la tendenza alla scomparsa del bipolarismo. Le principali democrazie europee sono almeno tripolari. L'elettorato europeo ha espresso una insofferenza verso il sistema che favorisce due soli esiti possibili, la politica si dimostra più complessa delle astrazioni politologiche”.

È, dunque, un voto che contiene un messaggio preciso: l'Italia vuole essere governata, riformata, modernizzata. E, tra gli effetti più interessanti di queste elezioni c'è quello di aver reso il nostro paese un interlocutore più credibile sulla scena europea. Il partito di Renzi ora conta molto di più all'interno del Partito socialista europeo, dove invece i francesi sono crollati e persino i socialdemocratici tedeschi hanno meno seggi dei rappresentanti italiani. La cancelliera Merkel dovrà tenerne conto e agire di conseguenza.

Per quanto riguarda il nostro territorio trevigiano, sette sono stati i politici che hanno concorso al Parlamento europeo: David Borrelli (M5S), Antonio Cancian (Ncd), Paola Morandin (Lista Tsipras), Giancarlo Scottà (Lega), Remo Sernagiotto (Fi), Marco Zabotti (Scelta Europea) e Andrea Zanoni (Pd). Due, alla fine, gli eletti: nel Movimento 5 stelle il più votato è il trevigiano Borrelli (25.924), che fu il primo consigliere comunale d'Italia dei grillini. In Forza Italia è il trevigiano Remo Sernagiotto che conquista con 21.824 preferenze il posto a Strasburgo. Tra gli esclusi, non ce la fanno a tornare a Bruxelles gli europarlamentari uscenti Andrea Zanoni (40.000) e Giancarlo Scottà (13.005) nonostante il numero significativo di preferenze e nemmeno Antonio Cancian, che è stato il più votato con 19.035 preferenze per Ncd.

ACLISTI CHE SI SONO MESSI IN GIOCO

## A Carbonera e Ponte di Piave due sindaci con incarichi nelle Acli

“A Matteo, Gianpietro, Gabriele e Paola va il nostro riconoscimento per l'impegno, la passione e la dedizione con cui hanno scelto di mettersi in gioco alle elezioni amministrative di maggio”. Questo il messaggio che Andrea Citron, presidente provinciale delle Acli di Treviso, ha inviato ai quattro soci aclisti che hanno preso parte all'ultima tornata elettorale per la carica di sindaco delle loro città. Due, Gabriele Mattiuzzo e Paola Roma, sono stati scelti ad amministrare il comune

di Carbonera e Ponte di Piave, con ottimi risultati. Matteo Bosa a Resana e Gianpietro De Bortoli a Cornuda guideranno l'opposizione in consiglio comunale.

“So che tutti insieme continueremo nell'impegno e nella collaborazione sui temi importanti, dalle sfide del sistema di welfare allo sviluppo sostenibile delle nostre comunità, con l'obiettivo di favorire una buona qualità di vita, di integrazione, di benessere sociale per tutti i cittadini”.



LA FAP ACLI CELEBRA IL CONGRESSO E INDICA ALCUNE DIRETTIVE DA SEGUIRE

## Protagonisti nei territori per riformare dal basso il sistema di welfare

***Mentre si celebrano in questo periodo i congressi della Fap Acli a tutti i livelli territoriali - provinciale, regionale e nazionale -, è maturata una riflessione importante all'interno della Federazione anziani e pensionati su alcuni temi strategici per tutta la società civile.***

### UN NUOVO IMPEGNO SINDACALE

A partire dai prossimi mesi sarà accentuato il ruolo sindacale dell'organizzazione nella tutela delle pensioni e del welfare, nelle difficili vertenze per la salute, a difesa dei diritti delle persone non autosufficienti.

"Vogliamo evitare - si legge nel documento preparatorio alla stagione congressuale - che le politiche sociali siano il target del tiro a segno degli strali delle ricorrenti leggi finanziarie. Crediamo piuttosto che esse siano indispensabili alla tenuta della necessaria coesione sociale del paese e che senza tutela delle fasce deboli l'Italia non potrà garantirsi i presupposti dello sviluppo possibile. In primo luogo saremo insieme a tutta la complessa rappresentanza degli anziani e dei pensionati per garantire i livelli essenziali di assistenza alle tantissime persone non autosufficienti che subiscono una drammatica emarginazione. L'anziano è davvero una grande risorsa sociale in una fase in cui le giovani generazioni si vedono chiuse le porte del mercato del lavoro, ma la loro difesa è ancora più necessaria quando la risorsa si esaurisce e la società emargina le persone anziane".

Questo lavoro evidentemente percorrerà i territori, comunità per comunità. A livello locale aumenterà l'impegno della Fap Acli nelle difficili vertenze per la salute rese drammatiche dai tagli alle strutture sanitarie ed ospedaliere mentre in tanta parte del paese non decollano i servizi territoriali di prevenzione e cura. La nuova stagione di crisi finanziaria degli enti locali mette, infatti, in dubbio le conquiste sul piano dei trasporti mentre la qualità della



Franco Bernardi, segretario provinciale Fap Acli Treviso

vita delle persone anziane e delle fasce deboli della società non trova la giusta considerazione nell'elenco delle priorità dei piani sociali di zona costretti a dolorose selezioni.

### LAVORO, PENSIONI, LOTTA ALLA POVERTÀ

I redditi da pensione hanno perduto il 30% del potere d'acquisto. Si dice che non saranno più ritoccate. Ed invece andrebbero almeno rivalutate all'inflazione reale che ha massacrato gli assegni negli ultimi anni. "Bene la riduzione dell'Irpef per i dipendenti di fascia medio bassa - si specifica ancora nel documento - ma bisogna prevedere anche detrazioni per le famiglie che risultano più in difficoltà, per l'assistenza agli anziani, ai malati e ai disabili, e per quelle con carichi maggiori".

La Fap appoggia e promuove la campagna Acli "La forza (del) lavoro" e quella sul Reis "Reddito di inclusione sociale".

"Inoltre chiediamo: quali politiche socio-sanitarie si pensa di realizzare in un paese che, come il nostro, invecchia ogni giorno di più?".

### MANCA LA LEGGE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

L'Italia è rimasta da sola, in Europa, a non contare su un fondo sociale per aiutare le famiglie che hanno al loro interno persone non autosufficienti. Sono anni che si attende una legge che dovrebbe riguardare all'incirca 3 milioni di italiani, il 60% dei quali anziani. "Oggi e nel futuro il sistema di welfare locale non potrà garantire neppure gli attuali livelli di spesa, lasciando scoperte delle quote di popolazione in condizioni di vulnerabilità". Il peso ricade, come è ben noto, sulle famiglie che si fanno carico, come riescono, della situazione. Nel contempo l'assistenza residenziale in Italia è molto diversificata da regione a regione. La nostra è tra quelle con maggiore copertura dei bisogni attraverso l'assistenza domiciliare e le strutture diurne o residenziali.

"Tuttavia vogliamo ribadirlo con chiarezza: l'allungamento della vita rappresenta un grande fattore di sviluppo. Non a caso le Acli pensano al welfare come importante promotore di crescita e di sviluppo per il paese, nella prospettiva di offrire risposte adeguate ai bisogni e rilanciare l'occupazione. La qualità di una società - scrive papa Benedetto XVI -, anzi vorrei dire di una civiltà, si giudica anche da come gli anziani sono trattati e dal posto loro riservato nel vivere comune".

### FAP ACLI DI TREVISO A CONGRESSO IL 14 GIUGNO

I soci della Fap Acli di Treviso si ritrovano sabato 14 giugno nella sede provinciale delle Acli in viale della Repubblica 193/a per celebrare il loro congresso. Il programma prevede: l'apertura dei lavori alle ore 9.30; la preghiera; l'elezione della presidenza del congresso e delle

commissioni congressuali; alle 10.15 la relazione del segretario provinciale della Fap Acli di Treviso; segue il saluto degli invitati e il dibattito dei delegati. Alle 11.15 le votazioni e alle 12.15 il buffet con intrattenimento musicale di Fabio Marino.

## NON CI SONO PIÙ I PENSIONATI DI UNA VOLTA

Gli over 65 in Italia sono il 21 per cento dell'intera popolazione, ma rappresentano una percentuale ben più ampia tra gli elettori alla Camera e al Senato. I partiti se ne sono accorti, tuttavia l'approccio più diffuso verso gli anziani è di chi pensa a loro come ad un serbatoio di voti, da conquistare alimentando le paure e diffidenze. I più sono convinti che l'orientamento di voto lo possano dare gli altri adulti della famiglia.

Un terzo del corpo elettorale non può essere trattato così. E infatti iniziano a cogliersi in giro le reazioni e le resistenze a questo discutibile sistema. Soprattutto in nome del principio dell'invecchiamento attivo, che sempre più persone cominciano a condividere e praticare. Pensionati, istruiti, in discreta salute, con parecchi anni davanti a sé, che scelgono stili di vita sani, che coltivano interessi d'ogni genere e danno dignità a tutte le dimensioni di un'età che è come le altre. Ebbene, al fondo del principio dell'invecchiamento attivo c'è la consapevolezza che esso non riguarda solo la vita individuale, ma anche quella comunitaria, sociale, politica. I nuovi anziani vogliono dedicarsi in modo continuo e sistematico alla "cosa pubblica", a volte nella direzione, sempre nella partecipazione. Credono che la nostra repubblica si fonda sul lavoro, provenendo essi stessi da una lunga esperienza lavorativa, e conoscono il dramma della disoccupazione vissuto dai figli.

## DIALOGO TRA LE GENERAZIONI

"E proprio in questo contesto - ha ricordato ancora papa Ratzinger - che gli anziani sono un valore per la società, soprattutto per i giovani. Non ci può essere vera crescita umana ed educazione senza un contatto fecondo con gli anziani, perché la loro stessa esistenza è come un libro aperto nel quale le giovani generazioni possono trovare preziose indicazioni per il cammino della vita".

Auspicare l'"invecchiamento attivo" senza porsi i problemi che riguardano i giovani sarebbe limitativo, parziale, inadeguato con il rischio di lasciar crescere un conflitto intergenerazionale dagli esiti imprevedibili. Per risolverlo, in una diffusa e crescente

## LA TURANDOT ALL'ARENA DI VERONA APPUNTAMENTO AL 16 LUGLIO

Quest'anno la proposta della Fap Acli di Treviso per la stagione dell'opera a Verona è la "Turandot", spettacolo di mercoledì 16 luglio 2014. La partenza in corriera è alle ore 16.30 dalla sede delle Acli provinciali di Treviso. La quota di partecipazione complessiva di trasporto e ingresso è di 15 euro per tes-

serati Fap e 20 euro per tesserati Acli. Cena libera. Lo spettacolo inizia alle ore 21.00. Il ritorno è previsto per le ore 02.30. La conferma di partecipazione va data alla Fap Acli entro mercoledì 20 giugno, telefonando al numero 0422 56340 o mandando una mail all'indirizzo [treviso@fap.acli.it](mailto:treviso@fap.acli.it).

condizione di precarietà, di bassi salari e compensi per i giovani, occorre innanzitutto porsi il drammatico problema della tenuta del sistema di solidarietà, ma anche della assoluta inconsistenza delle pensioni che verranno per i giovani di oggi.

## LA NOSTRA SFIDA

Tutte queste riflessioni si inseriscono in quelle maturate dal sistema associativo delle Acli che attraverso le sue diverse realtà può rappresentare una via di risposta ai bisogni e un luogo di protagonismo sociale.

Dal turismo allo sport, dall'agricoltura e gli orti sociali, dalle cooperative di consumo alle nuove esperienze di housing sociale, dalla formazione continua al volontariato internazionale fino ai grandi e forti servizi di assistenza previdenziale e fiscale: si tratta di piste consolidate su cui percorrere un cammino nuovo di solidarietà, sperimentando anche concrete e moderne forme di mutualismo.

Dal punto di vista più concreto le azioni svolte (di cui abbiamo anche dato riscontro nel precedente numero di questa rivista) sono tutte orientate alla promozione del benessere, del protagonismo sociale, del buon vivere e dell'aggregazione.

"Per costruire una società per tutte le età, bisogna favorire un largo coinvolgimento della società civile nei processi decisionali; noi, con una proposta di impegno associativo e volontario, vogliamo coinvolgere gli anziani nella ripresa del paese. Bisogna rottamare gli evasori, i privilegiati, gli imbrogliatori e far spazio a persone nuove, giovani e perché no anche anziani".

Il documento di approfondimento con le tesi congressuali della Fap Acli è disponibile sul sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it).



Copyright Ipsia Treviso, foto di Francesco Dori per la Mostra Agorà 2013

INTERVISTA A FEDERICA SUARDI, COMPONENTE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE ACLI COLF

## Lavoro domestico: il nuovo contratto tra tutele e doveri

**D**al riposo settimanale all'assistenza continuativa garantita ai non autosufficienti, dall'aggiornamento retributivo alle previsioni rispetto alla maternità e alla malattia. Il nuovo contratto nazionale per il lavoro domestico di colf, assistenti familiari e baby sitter è stato formalmente ratificato al Ministero del Lavoro lo scorso febbraio, otto mesi dopo la firma ufficiale dell'accordo tra sindacati e associazioni datoriali. "Rappresenta uno strumento essenziale per dare dignità al lavoro di cura, che poi significa riconoscere questa dignità anche alle persone fragili, cui tale lavoro è dedicato - spiega Federica Suardi, avvocato e componente della segreteria nazionale Acli Colf -. E come si fa? In primo luogo facendo emergere il lavoro nero che porta evasione contributiva, favorendo forme di agevolazione economica per le famiglie e la garanzia di maggiori diritti, a livello pensionistico e previdenziale per i lavoratori. In secondo luogo con il pieno riconosci-

mento dei diritti in particolare di malattia e maternità. Per terzo, non occultando il lavoro domestico dentro le pareti di casa ma offrendo formazione e validazione delle competenze, accompagnamento in famiglia, azioni di corresponsabilità pubblica come l'inserimento a pieno titolo dell'assistente familiare nella rete dei servizi di welfare".

### Perché considerate il nuovo CCNL un punto di svolta nell'ambito del lavoro domestico?

Esso ha senza dubbio una funzione "sociale", quale strumento privilegiato di riequilibrio negoziale di rapporti di forza tra lavoratore e datore di lavoro. Inoltre assume un compito regolativo per definire le condizioni di trattamento economico e normativo dei rapporti di lavoro subordinato. In altre parole, assicura l'esigibilità di diritti e doveri reciproci, anche a prescindere da una precisa e individuale contrattazione. Non da ultimo riduce la

sensazione di alterità del lavoro domestico perché solo con il benessere degli operatori della cura sarà possibile assicurare una prestazione idonea a sostenere anche le fragilità che si chiede di ristorare.

### In molti lo hanno definito un contratto all'insegna della crisi...

In effetti i riconoscimenti si concentrano su aspetti che non hanno particolari ricadute economiche; per quanto riguarda l'aggiornamento delle retribuzioni il Ccnl prevede un sistema di indicizzazione annuale e un recupero totale della perdita del potere di acquisto dei salari che le parti hanno concordato di recuperare nell'arco dei prossimi tre anni. Al di là di questo, tuttavia, il contratto nazionale precisa delle situazioni che risultavano controverse e si adegua alle novelle legislative degli ultimi anni.

### E quali sono allora le principali novità?

Riguardano la maternità, i permessi e i congedi, i cosiddetti lavoratori supplenti, le norme in materia di sicurezza sul lavoro, la conciliazione, la contrattazione di secondo livello, alcuni chiarimenti sul riposo giornaliero e sul rapporto di lavoro ad ore.

### Vediamo le più incisive: la maternità...

Sulla maternità si è assistito ad un lungo braccio di ferro tra le parti datoriale e sindacati dei lavoratori che avrebbero voluto ottenere un riconoscimento deciso ed univoco dei contenuti della Convenzione internazionale 189 dell'OIL sul lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici, ratificata dall'Italia nel 2012. Le cose non sono andate come speravano i rappresentanti di chi è occupato in questo settore, tuttavia la novità riguarda il fatto che, fermo restando l'impossibilità di licenziamento per l'intero periodo di astensione obbligatoria dal lavoro durante il congedo di maternità, il preavviso di licenziamento che avvenga entro il 31° giorno dalla fine del periodo di congedo obbligatorio viene raddoppiato.

### ... e i permessi.

Per quanto riguarda permessi e congedi segnaliamo solo alcune novità importanti: i datori di lavoro dovranno favorire la frequenza dei lavoratori a corsi di formazione specifici, anche finalizzati al rinnovo dei titoli di soggiorno. Sono, inoltre, previsti



permessi non retribuiti per gravi e documentati motivi, il congedo matrimoniale, ed è stato aumentato il periodo di conservazione del posto per malattia oncologica. Vorrei anche sottolineare che il nuovo contratto prevede di ottenere la sostituzione dei lavoratori in regime di convivenza a tempo pieno, durante i riposi, per assicurare la presenza continua su anziani non autosufficienti, senza tuttavia subire i costi delle maggiorazioni previste, ad esempio per il lavoro domenicale o festivo.

#### **Quali deduzioni e detrazioni sono previste?**

Per quanto riguarda una colf, il datore può dedurre dal proprio reddito, per un

importo massimo di 1.549,37 euro l'anno, i contributi previdenziali obbligatori versati per la lavoratrice. Si tratta di un importo fisso che non varia in base ai redditi dichiarati. Se invece si tratta di una assistente familiare, il datore può detrarre dall'imposta lorda il 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza di persone non autosufficienti per un importo massimo di 2.100 euro l'anno.

#### **Un'ultima battuta: queste novità normative potranno incidere sulla considerazione del lavoro domestico e familiare?**

È un passo. Per ora esso è di fatto considerato un lavoro "subalterno" e transi-

torio; non professionalizzante; svolto per lo più da chi è in attesa di migliore occupazione, da chi si è trovato improvvisamente al di fuori delle catene produttive, o da lavoratori stranieri in cerca di integrazione.

Tuttavia, secondo stime recenti, le famiglie italiane sostengono una spesa pari a 9 miliardi e 352 milioni di euro per retribuire il lavoro di assistenti familiari, che corrisponde al 10% della spesa sanitaria corrente delle regioni e che si avvicina a quanto utilizza lo stato per l'indennità di accompagnamento. Numeri che dicono quanto importante sia questo settore.

(F.G.)

### **Convegno Acli Colf Treviso I CAMBIAMENTI DEL LAVORO DI CURA**

Del nuovo contratto, nuova professionalità, nuove sfide per il sistema di welfare di oggi e di domani si è discusso durante il convegno "Un welfare in crisi: come cambia il lavoro di cura?" organizzato da Acli e Acli Colf alla fine del mese di maggio.

Ne hanno parlato insieme Silvia Gottardo, responsabile provinciale Acli Colf, Federica Suardi, avvocato, componente della segreteria nazionale Acli Colf, e don Davide Schiavon, direttore Caritas Tarvisina, provando a rispondere ad alcune importanti sollecitazioni.

Come sta evolvendo il lavoro di cura? Quali sono le priorità che si trova ad affrontare? In che modo si connota questo settore nel trevigiano? Le novità sono molte: le conseguenze della crisi economica ed occupazionale; la professionalizzazione della "badante"; il nuovo contratto di lavoro domestico con le sue previsioni di diritti e doveri; i cambiamenti del nostro sistema di welfare e di quello transazionale. Una dettagliata sintesi è disponibile sul sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it).



### **Percorso di formazione 2014 QUATTRO INCONTRI PER ASSISTENTI FAMILIARI**

Organizzato da Acli Colf Treviso tra maggio e giugno, il corso si è posto l'obiettivo di aiutare a migliorare la qualità dell'assistenza in famiglia. A tema: la relazione di cura, i diritti e i doveri nel rapporto di lavoro, la cura e l'igiene dell'anziano, alcune questioni di alimentazione. 17 donne, in prevalenza straniere, hanno partecipato ai quattro incontri con l'obiettivo tutte di approfondire le proprie conoscenze ed, anche, confrontarsi su alcune dinamiche del lavoro di cura.

"Vogliamo valorizzare la presenza dell'assistente familiare - ha spiegato Silvia Gottardo, responsabile provinciale Acli Colf - favorendo una migliore e più approfondita conoscenza e consapevolezza di questo ruolo sia nell'ambito del rapporto di lavoro che all'interno della famiglia nella quale tale lavoro viene svolto".

Quest'anno la proposta formativa è stata arricchita da un incontro di approfondimento sull'integrazione finanziaria delle persone straniere e da un incontro pubblico sulle trasformazioni del lavoro di cura legate al periodo della crisi.

ANNA OLIVERIO FERRARIS A CORNUDA INCONTRA I GENITORI E GLI INSEGNANTI

## Conta su di me: relazioni per crescere

Idee chiare, scelte coerenti, buona consapevolezza di sé e degli altri. Queste, in sintesi, le principali caratteristiche richieste ad un genitore per educare e crescere i propri figli secondo Anna Oliverio Ferraris, psicologa, psicoterapeuta, professore universitario a Roma, direttrice della rivista "Psicologia italiana", intervenuta ad un recente convegno organizzato dalle Acli di Cornuda nell'ambito del progetto 5X1000.

### COMPETENTI SUI BAMBINI

"In questo mondo variegato e complesso gli adulti sono chiamati a conoscere le tappe di sviluppo dei figli, senza precorrere i tempi, ma consapevoli dei bisogni, delle abilità, delle sfide che ogni età porta con sé - ha spiegato la professoressa -. Per millenni la trasmissione culturale dell'educazione è passata da padre a figlio, da madre a figlia; poi nella contemporaneità questa situazione è cambiata ed oggi ci troviamo di fronte alla necessità di conoscere i bisogni di crescita, per distinguerli dai desideri dei bambini ed anche degli adulti".

### I BISOGNI IN ETÀ PRESCOLARE

Eccoli: amore (attaccamento, uscire dalla simbiosi materna); stabilità emotiva, ritmi (routine) regole, punti di riferimento (perché questi danno sicurezza, consentono di fare proiezioni su quello che accadrà, di conoscere ciò che è abitudinario da ciò che non lo è); ascolto, tempo degli adulti; stimoli consoni all'età (per esempio, nell'età 0-3 anni si pongono le basi per lo sviluppo del linguaggio che si impara a contatto con persone reali e non certo di fronte alla te-



"In un mondo complesso come il nostro i bambini si lasciano prendere per mano e guidare se il rapporto che hanno con gli adulti di riferimento è basato sull'intesa e la fiducia".

levisione. Per l'apprendimento infatti serve che le parole vengano pronunciate nel dialogo, con significato, in modo attivo); autonomia (perché i bambini hanno bisogno di protezione ma anche di libertà); movimento, gioco, socializzazione; alfabetizzazione emotiva.

"Prendiamo l'attaccamento - ha proseguito -, uno dei bisogni più importanti per la vita del bambino: si tratta di un legame di lunga durata, forte e significativo, che si forma nei primi 3 anni di vita; è selettivo, concentrato su persone specifiche: la madre e/o altri; implica la ricerca della vicinanza fisica; fornisce benessere e sicurezza; quando si interrompe produce angoscia. Insomma permette di introiettare ed interiorizzare la «base sicura»".

Un buon attaccamento fa sentire sicuri e ha effetti positivi, fisici e psicologici, sia

immediati, sia a lungo termine. In particolare: aiuta ad osservare il mondo circostante e a prendere iniziative; incoraggia lo sviluppo del pensiero logico (c'è un prima e un dopo, una causa e un effetto, si possono fare previsioni e sviluppare attese); facilita la socializzazione e la formazione di relazioni sane negli anni a venire; aiuta a reagire agli stress, a fronteggiare le frustrazioni, i dolori e le paure; consente un giusto equilibrio tra dipendenza e indipendenza; promuove la formazione dell'identità.

### SULLA LIBERTÀ E L'ASCOLTO

"Prendiamo in considerazione le richieste che i bambini di quarta elementare di una scuola romana hanno scritto pensando ai propri genitori: avere modi più gentili nel rivolgersi a loro; insegnare il rispetto a partire dai primi anni di vita ("perché dopo è troppo tardi"); evitare di viziare i figli, soprattutto i più piccoli (cioè i fratelli minori dei bambini che avevano risposto al questionario...); non programmare in ogni dettaglio le giornate dei figli, in particolare il tempo dopo la scuola; maggiore ascolto".

Insomma, i bambini chiedono, ad esempio, maggiore libertà per il gioco spontaneo (che per loro è anche terapeutico perché inventano, stabiliscono i contesti e le regole, usano l'immaginazione, vincono le frustrazioni). Il gioco di movimento, poi, da questo punto di vista, oltre a favorire la motricità, permette ai bambini di posizionarsi da un punto di vista sociale, di relazionarsi agli altri, di acquisire autonomia e consapevolezza, di essere liberi.

## I CINQUE STILI EDUCATIVI

**AUTORITARIO:** regole restrittive senza informazione; "no" numerosi e ingiustificati; punizioni severe; dogmatismo; dialogo scarso o assente; spesso freddezza (percepita).

**PERMISSIVO:** non ci sono né limiti né richieste; i genitori si aspettano che i figli si educino da soli; possono essere affettuosi e molto tolleranti ma manca una guida; possono incoraggiare ma essere incoerenti.

**IPERPROTETTIVO:** genitori affettuosi ma troppo ansiosi; interventisti; non

concedono autonomia; infantilizzano i figli; formano legami simbiotici.

**TRASCURANTE:** né esigenti, né recettivi ma distaccati; possono ignorare le necessità di base dei figli; scarso interesse per ciò che i figli fanno; non forniscono strumenti di comprensione del mondo.

**AUTOREVOLE:** richiede rispetto e stabilisce tappe adatte all'età; è affettuoso e coerente; non è invadente; incoraggia e promuove l'autonomia; fornisce strumenti di comprensione del mondo; si assume le sue responsabilità e sa dire "no".



## I TEMPI DELL'ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Una buona "alfabetizzazione emotiva" richiede di fatto di: identificare e nominare le emozioni; riconoscere le emozioni nel tono della voce, nelle mimiche, nel linguaggio del corpo, nei racconti; capire le situazioni e le reazioni che producono gli stati emotivi nelle persone. "In altre parole, è fondamentale parlare con i figli di tutte le emozioni che sono aggrovigliate dentro di loro, chiamarle per nome, socializzarle in modo da scoprire che molte sono comuni, e poi offrire delle indicazioni per come gestirle. I bulli, per esempio, sono coloro che usano la violenza per risolvere i problemi, perchè di fatto non hanno il vocabolario delle emozioni".

Va inoltre ribadito che i bambini e i ragazzi di oggi non hanno bisogno di "averle tutte vinte"; piuttosto chiedono - in modo più o meno esplicito - regole, limiti, anche severità se sostanziata dalla coerenza di vita. In altre parole, che i genitori siano più forti di loro, che non cedano sulle questioni importanti, che abbiano coerenza di vita.

## FERMEZZA O TENEREZZA

"Esistono due tipi di amore. Il primo, l'amore tenerezza, è la capacità di rilassarsi e di essere affettuosi; è ciò che ci impedisce di partire in quarta quando il bambino fa i capricci o si comporta in modo indisponente; è un sentimento che emerge facilmente con i più piccoli. L'amore fermezza, invece, è un po' più difficile da praticare; significa essere gentili ma fermi, affettuosi ma coerenti; dare regole chiare, adatte all'età e alle caratteristiche del bambino; assumersi le proprie responsabilità; è l'opposto della durezza, del maltrattamento e dell'indifferenza".

Insomma, il genitore "forte" non si fa mettere in crisi dai capricci e dai malumori dei figli; del resto gli effetti di una buona educazione si vedono sul lungo periodo.

## NO ALL'IPER PROTEZIONE, SI ALL'AUTONOMIA

Nel 1948 Maria Montessori scriveva nel suo libro "La scoperta del bambino":

*Una volta i bambini si erano raggruppati chiassosamente nella sala, intorno ad una bacinella di acqua ove si muovevano dei galleggianti. Avevano a scuola un piccino di appena due anni e mezzo: egli era rimasto indietro solo ed era evidentemente animato da intensa curiosità.*

*Io l'osservavo a distanza con grande interesse: si avvicinò prima al gruppo, scansò con le manine dei bimbi, capi che non avrebbe avuto la forza di farsi largo e allora resistette e si guardò intorno.*

*Era interessantissima la mimica del pensiero in quel volto infantile; se avessi avuto una macchina fotografica, avrei preso quell'espressione. Addochiò una seggiolina ed evidentemente pensò di portarla dietro al gruppo dei ragazzi e montarvi su.*

*Si mosse col viso illuminato di speranza verso la seggiolina: ma in quel mo-*

*mento la maestra lo prese brutalmente (o forse gentilmente, secondo lei) in braccio e gli fece vedere la bacinella da sopra il gruppo dei compagni dicendo: "Vieni, caro, vieni, poverino, guarda anche tu!".*

*Certo il bambino, vedendo i galleggianti, non provò la gioia che stava per sentire vincendo l'ostacolo con le sue forze, e la visione di quegli oggetti non gli portò alcun vantaggio, mentre il suo sforzo intelligente avrebbe sviluppato le sue forze interiori.*

*La maestra impedì al bambino di educare se stesso senza, in compenso, portargli alcun bene. Egli stava per sentirsi un vittorioso, e si trovò tra due braccia soccorritrici come un impotente".*

Ai bambini va lasciato lo spazio, il tempo e il modo di provare, sperimentare e riuscire in quello che possono fare: per non togliere loro il piacere di farcela; per non passare il messaggio implicito "tu non lo sai fare".

## LE DIMENSIONI DI CRESCITA DEGLI ADOLESCENTI

Per quanto riguarda gli adolescenti, moltissimo ci sarebbe da dire. "In qualsiasi caso l'aspetto prioritario è la gradualità - ha ribadito la Ferraris -. Il ragazzo deve sentire che i genitori accettano il fatto che sta crescendo e danno dei segnali in questa direzione: nell'appropriazione degli spazi familiari; negli spostamenti in città; nel rapporto con il corpo; nelle attività culturali e il tempo libero; nella natura delle relazioni; nell'origine e la gestione del denaro; nei compiti; nell'impiego e gestione del tempo; nelle informazioni; nella partecipazione alle decisioni familiari; nei progetti per il futuro".

Del resto i compiti dell'adolescenza sono

quelli di rapportarsi con il corpo che cambia, darsi una identità nuova; rendersi autonomi dai genitori (svincolo) e affrontare il mondo; individuare una scala di valori ed obiettivi.

Sull'adolescenza va anche detto che le "turbolenze" sono fisiologiche e nella maggior parte dei casi si risolveranno da sole nel tempo. I genitori devono saperlo, per stemperare l'angoscia che di norma li prende e tollerare i momenti di difficoltà che spesso sono transitori. Un buon consiglio è quello di tenere il dialogo sempre aperto, perchè i ragazzi possano avere un punto di riferimento adulto cui rivolgersi se necessario. A loro, ad esempio, va insegnato che si può dire anche di no agli amici, e questo significa prendere coscienza del fatto che si può stare in un gruppo anche se si è diversi e comunque costruire relazioni di amicizia importanti".

"Soprattutto - ha concluso la professoressa -, i figli devono sentire sempre che possono parlare, che hanno una persona di riferimento, un genitore, non giudicante, il vecchio saggio delle fiabe per intenderci che riconosce la difficoltà; rassicura; indica una via d'uscita".



"L'identità non ha solo una dimensione interiore ma anche sociale che in parte viene dagli stimoli esterni. Ci piacciono i modelli di genere che i media attuali propongono ai bambini di oggi?".

## PERCORSO FORMATIVO PER PROMOTORI SOCIALI DEL PATRONATO ACLI

# Competenza, prossimità e impegno per presidiare il territorio e stare vicini alla gente

**S**econda edizione per il corso per promotori sociali del Patronato Acli di Treviso. Il ciclo di quattro incontri, che si è tenuto tra maggio e giugno 2014, ha messo a tema sia contenuti tradizionalmente in capo ai patronati sia attività innovative: dalle misure di sostegno del reddito alle prestazioni pensionistiche; dal ruolo della Fap alle questioni principali legate alle pratiche del servizio immigrati; il nuovo ufficio lavoro e quello di intermediazione. Hanno partecipato una ventina di promotori, o aspiranti tali, che con entusiasmo ed impegno si sono dedicati a questa attività formativa. "Siamo alla seconda edizione - spiegano

gli organizzatori - e abbiamo deciso di concentrarci sulla valorizzazione e sulla condivisione dei saperi di cui sono portatori tutti gli attori del sistema Acli. La scelta di coinvolgere attivamente nel percorso i promotori sociali, gli operatori e i dirigenti provinciali e regionali va in questa direzione. L'idea è stata, dunque, quella di avviare un confronto costruttivo su problematiche specifiche che quotidianamente si presentano a chi si mette a servizio della cittadinanza. In questa logica il compito dei relatori è stato quello di facilitare un processo per riportare a principio generale questioni particolari".



Venti persone hanno partecipato al corso per promotori sociali.

## ORGANIZZATO DALLE ACLI DI TREVISO HA VISTO 11 PERSONE ISCRITTE

# Concluso il corso di italiano per stranieri

**U**ndici incontri per undici partecipanti delle più diverse nazionalità: dalla Cina alla Nigeria, dalla Thailandia al Camerun oltre a Macedonia, Romania e Ungheria. Il corso di italiano per stranieri, promosso dalle Acli provinciali di Treviso in collaborazione con il Patronato, anche con l'obiettivo di far sostenere e superare l'esame Cils utile per ottenere i documenti di soggiorno, si è concluso la prima settimana di giugno con ottimi risultati.

"Abbiamo organizzato questa proposta formativa per permettere di acquisire consapevolezza del proprio livello linguistico e di consolidare la conoscenza della lingua italiana - spiegano gli operatori che hanno gestito il corso -. Non è certo semplice indirizzare all'apprendimento dell'italiano persone così diverse per provenienze ma si è rivelata una sfida interessante, non solo per l'insegnante ma per gli stessi partecipanti!".



Gli incontri di lingua italiana sono stati propedeutici all'esame Cils.

## NUOVI SERVIZI DI TUTELA AL PATRONATO ACLI

# Intermediazione lavoro

Offre informazione, consulenza e supporto in relazione alla domanda e all'offerta di lavoro. Si concentra soprattutto sull'intermediazione del lavoro domestico, raccogliendo le disponibilità delle assistenti e collaboratrici familiari da un lato e dei datori di lavoro, cioè delle famiglie, dall'altro. È possibile inoltre ricevere informazioni sui servizi al lavoro presenti sul territorio.

**Aperto:** lun. merc. giov. ven. 8.30-12.30; mart. 14.30-18.30

[intermediazione.treviso@patronato.acli.it](mailto:intermediazione.treviso@patronato.acli.it)

# Ufficio lavoro

È un servizio di informazione e orientamento, consulenza e tutela, sulle questioni riguardanti il lavoro. Presso lo sportello si può verificare la busta paga o la liquidazione del TFR (trattamento di fine rapporto), ma anche avviare una vertenza, avere informazioni sui diritti e i doveri.

[lavoro.treviso@patronato.acli.it](mailto:lavoro.treviso@patronato.acli.it)

**INIZIATIVA DI IPSIA PREVISTA PER FINE GIUGNO**

**Sarajevo: in viaggio nella storia**

**A**nche alcuni volontari di Ipsia Treviso parteciperanno al viaggio culturale nella capitale della Bosnia Erzegovina nel centenario dello scoppio della prima guerra mondiale a fine giugno.

In quest'occasione nella città ci saranno numerose iniziative per commemorare l'anniversario del tragico attentato all'arciduca Francesco Ferdinando che diede il via al conflitto.

Ma Sarajevo è anche altro, è la "Gerusalemme d'Europa", luogo in cui l'Oriente bizantino incontra l'Occidente, città dai tanti volti e sapori, in cui la storia si snoda seguendo il corso della Miljacka. Dalle viuzze intricate del bazar ottomano si lascia spazio alle architetture asburgiche, per degradare nelle periferie socialiste. Sarajevo, rinata dalle ceneri della guerra del 92-95, offre oggi continui spunti di riflessione e angoli indimenticabili, caratterizzata dal suo spirito accogliente e multiculturale.

**RIAPRE L'ANTICA BIBLIOTECA NAZIONALE VIJE NICA**

E una bella novità attende i partecipanti al viaggio: a quasi 22 anni dal rogo causato

dalle bombe serbo-bosniache, e a 18 anni dall'inizio dei lavori di ricostruzione, ha riaperto i battenti il 9 maggio scorso l'antica biblioteca nazionale Vijeonica, la cui distruzione è stata una delle ferite più dolorose dell'assedio. Al termine della ce-

rimonia di inaugurazione, migliaia di sarajevesi si sono concentrati nella piazza al di là del fiume Miljacka, per seguire il concerto del violoncellista Vedran Smailovi, colui che suonò più volte tra le macerie della Sarajevo assediata.

**ALLUVIONI IN BOSNIA E SERBIA: ANCHE IPSIA SI ATTIVA**

*Una cinquantina di morti, decine di migliaia di persone costrette a lasciare le proprie case, danni incalcolabili all'agricoltura e alle infrastrutture: la Bosnia-Erzegovina e la Serbia devastate dalle inondazioni più estese mai subite finora.*

Il bilancio delle vittime è ancora provvisorio e destinato ad aggravarsi con il progressivo ritirarsi delle acque. Un quarto della popolazione è colpita dalle inondazioni e un milione di persone è senza acqua potabile. Oltre ai danni economici, spaventa l'allarme "mine". Le enormi quantità d'acqua potrebbero portare ordigni inesplosi, residuati di guerra, fino alle gole dal Danubio lungo il confine tra Serbia e Romania, o persino fino al Mar Nero.

Ipsia ha attivato una raccolta fondi per coprire le spese della prima emergenza. Stiamo verificando insieme ad altre associazioni le condizioni logistiche per attivare una raccolta di materiale, farmaci e indumenti.

**Per le donazioni:** Causale alluvione in Bosnia Erzegovina  
C/C 000000101434 Iban IT68 D050 1803 2000 0000 0101 434  
su Banca popolare etica intestato a Ipsia

**BUEN VIVIR E CITTADINANZE ATTIVE, MODELLI DI TRASFORMAZIONE DAI SUD DELLA TERRA**

**"Cibi d'altre terre": racconti per conoscere, sapori per condividere**

**C**inque incontri conviviali, per conoscere dei paesi, delle culture diverse, delle tradizioni di popoli del sud del mondo. Anche Ipsia Treviso ha aderito al progetto "Cibi d'altre terre", promosso da Nat's per con una cordata di associazioni del territorio.

"Attraverso il linguaggio, i significati e i valori del cibo, ogni appuntamento ha portato ad approfondire conoscenze e temi propri di culture lontane, che arrivano a noi con il messaggio di un modello sociale

"altro", il "Buen Vivir" - spiegano gli organizzatori -. Esso mette al centro individui e comunità nella ricerca di una relazione equilibrata con l'ambiente e la madre terra. Siamo andati "virtualmente" in Marocco e Maghreb con Ipsia Treviso e Una casa per l'uomo, in India con Ritmi e danze dal mondo, in Benin con l'associazione Famiglie rurali, in Guatemala con Fratelli dell'uomo onlus, in Africa subsahariana con l'associazione Volontariato insieme".

"Aperitivo, spazio di riflessioni e testimonianze, cena e concerto: questi gli ingredienti della serata che abbiamo organizzato noi di Ipsia - spiegano i volontari -. Hanno partecipato circa 120 persone, nella prima parte ascoltando l'intervento di Franco Pipinato, presidente Ipsia Trento, sul tema della speculazione del cibo nel mondo mentre, nella seconda parte, assaggiando l'ottimo cous cous e i dolci preparati da signore marocchine. La musica araba ha accompagnato la nostra serata".

**Treviso "adotta" il campo in Moldavia**

**I**psia e le Acli di Treviso adottano quest'anno l'esperienza estiva di Terre e Libertà in Moldavia. A Chisinau, in agosto, un gruppo di giovani volontari italiani organizzeranno attività di animazione nella colonia estiva dell'orfanotrofio per ragazzi

tra i 7 e i 16 anni. "La scelta di sostenere e promuovere questa esperienza è nell'ottica del lavoro di rete che diverse nostre organizzazioni stanno mettendo in campo con la Moldavia - spiega Laura Vacilotto, presidente Ipsia Treviso -. Penso in parti-

colare al Patronato e alle nostre Acli Colf che hanno avviato contatti e relazioni in loco. Adottiamo il campo estivo sostenendolo economicamente e promuovendo nel nostro territorio informazioni, contatti, progetti".

**SERVIZIO CIVILE, 5X1000, IMPRESA SOCIALE. QUI SI GIOCA UN PEZZO DI FUTURO**

## Riforma terzo settore: non possiamo restare indietro

di **Laura Vacilotto**  
Vicepresidente provinciale Acli

**M**atteo Renzi apre una consultazione per la tanto attesa riforma del terzo settore: una delle sfide sarà il servizio civile. In questi anni, il SCN, si è rivelato una insostituibile opportunità di crescita ed approfondimento per i tanti ragazzi che vi hanno partecipato ma anche per gli enti che hanno avuto la fortuna di accoglierli.

Nel 2014 alle Acli sono stati avviati 230 volontari per i progetti in Italia e ulteriori 34

all'estero, spiace dire che qualche anno fa i numeri erano molto diversi. Uno dei punti della riforma è la definizione di un "Servizio civile universale che coinvolga 100.000 giovani per 8 mesi prorogabili a 12".

Ad esso si affianca, come chiarito dal sottosegretario al Welfare, Luigi Bobba, la necessità di avviare una generale revisione della normativa del terzo settore che coinvolga gli enti no profit, il 5X1000 e non ultima l'impresa sociale.

A ben vedere, per noi delle Acli, più che di una sfida questa riforma ha tutte le caratteristiche di un'occasione da prendere al volo. Un movimento educativo e sociale non può di certo lasciarsi scappare l'opportunità di contribuire concretamente ad un processo di cambiamento che mette al centro le nuove generazioni e il loro impegno civile. Non riuscirei davvero ad immaginare una "fedeltà al futuro" che non si sostanzia della fiducia verso i giovani!

**DUE GIOVANI IN SERVIZIO ALLE ACLI E IPSIA RACCONTANO COME È INIZIATA LA LORO AVVENTURA**

## Il servizio civile come motivo di crescita

di **Elena De Bortoli**

**D**opo la laurea in Lettere mi sono fatta una domanda: "Cosa faccio adesso?". Qualche settimana fa, navigando in rete, ho visto il bando del servizio civile regionale; le possibilità erano svariate, ma l'opzione che ha attirato la mia attenzione era quella offerta dalle Acli e, in particolare, dall'associazione di volontariato Ipsia.

Questa opportunità mi ha colpito perché alle spalle avevo già diverse esperienze di volontariato: oltre a molti anni di scoutismo, infatti, sono stata due volte in Etiopia per

partecipare ad alcuni progetti finanziati dal Comune di Cornuda.

Dato che non sapevo bene cosa fare del mio futuro, ho pensato che vedere da vicino la vita associativa di questa organizzazione fosse un'ottima occasione: oltre a operare nelle diverse attività ed iniziative, infatti, avrei potuto partecipare alla loro ideazione ed elaborazione. La fase di preparazione dei progetti mi ha attirato perché nelle mie esperienze precedenti mi sono sempre limitata a mettere in atto le attività preparate da qualcun altro e sentivo che mi mancava una

partecipazione più completa, legata anche ad un percorso di formazione specifico.

La mia aspettativa principale da questa esperienza è quella di ampliare i miei orizzonti. Il servizio civile, quindi, per me è una opportunità di crescita: dal punto di vista lavorativo perché mi dà la possibilità di cimentarmi in ambiti per me nuovi; a livello personale invece mi permette di capire realtà che prima non conoscevo e di collaborare con persone che operano già da tempo nel campo del volontariato nella nostra zona e all'estero.

## 365 giorni, 365 avventure!

di **Davide Zampierin**

**S**inceramente, appena ho saputo di dover fare un articolo, di qualche centinaio di battute, riguardo la mia esperienza di servizio civile nazionale, ho pensato: "Come posso descrivere quest'avventura in così poco spazio?". È da un paio di mesi che ho cominciato, però ho già avuto l'occasione di confrontarmi con moltissime persone, di scoprire, di apprendere, di elaborare e di "sporcarci le mani" su differenti tematiche e attività. Credo che questa varietà di esperienze sia il risultato di due elementi: il servizio civile e l'associazione dove lo svolgo.

Il primo offre la possibilità di poter conoscere tante realtà (spesso ignorate) del nostro territorio, e grazie ad esse si ha la possibilità di maturare a livello personale e di far germogliare, crescere e rafforzare i valori utili e propositivi nella società.

Il secondo fattore determinante è l'ente dove opero. Si tratta di un ambiente propositivo perché caratterizzato da persone che riescono a trasmettere la passione per quello che pensano e che poi concretizzano con il lavoro. Qui ho la possibilità di percepire i problemi, le soluzioni, le opportunità, le offerte che "ruotano" attorno a questa immensa e variegata collettività, e proprio per questo è un ambiente prolifico d'opportunità. Chiaro che nei luoghi di lavoro le nuove persone sono tenute a scoprire e a sapersi relazionare con tutte le circostanze offerte, però nel "mio" caso la situazione è un po' differente e più distintiva.

Sono più che sicuro che quest'anno sarà un vero e proprio investimento per il mio futuro, non solo dal punto di vista professionale, ma bensì anche da quello personale, e un

utile strumento per poter affrontare le future sfide.



## 2ª Festa provinciale dello sport targata U.S. Acli Treviso

È stata una vera e propria festa, quella organizzata dall'U.S. Acli di Treviso a Roncade nel mese di aprile, a cui hanno partecipato oltre 300 atleti, 15 società sportive e più di 500 spettatori tra il pubblico. Durante il pomeriggio, al campo sportivo, nella pista di atletica, nella palestra comunale di via Vivaldi e presso i due campi di

bocce del centro diurno anziani in via Vercellio, si sono alternati atleti di ogni età, per esibirsi nelle discipline sportive praticate durante l'anno: calcio, danza classica e moderna, zumba, karate e viet vo dao, atletica leggera, bocce.

"È stata una bella occasione per ritrovarci tutti insieme - conferma Claudia Ceron,

presidente dell'U.S. Acli di Treviso - e per ribadire l'importanza dello sport, quale straordinario strumento per promuovere il benessere di tutti e per avvicinare tra loro persone di estrazione, razza, religione ed idee differenti".

*Grazie a tutti per aver partecipato!*



## Acli: un'organizzazione sul territorio, al tuo servizio

<p>ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI</p>	<p><b>Patronato Acli</b> Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini</p> <p>Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione, dichiarazione Inps invalidità civile, contratti di lavoro</p>	<p><b>Acli Service Treviso</b> CAF ACLI</p> <p>Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas</p>	<p><b>ACLI - SERVIZIO CONTRATTI COLF</b> Orientamento, informazioni e contratto di assunzione per colf/badanti</p>
<p><b>TREVISO</b> Viale della Repubblica, 193/A</p>	<p>☎ Tel. 0422.543640, fax 0422.410619 ✉ treviso@patronato.acli.it 🕒 Da lun. a ven. 8:30-12:30 Mar. e gio. 14:30-18:00 Mer. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0422.56228, fax 0422.56062 ✉ treviso@acliservice.acli.it 🕒 Da lun. a ven. 8:30-12:30 Mar. e gio. 14:30-18:00 Merc. 15:00-18:00 ① <b>Per paghe lavoratori domestici</b> (Servizio operativo solo nella sede di Treviso) ☎ Tel. 0422.545226, fax 0422.56062 ✉ aclicolfreviso@gmail.com 🕒 Da lun. a ven. 9:00-12:30 Mar. mer. e gio. 15:00-18:30 Mer. matt. e pom. solo su app.</p>	<p>☎ Tel. 0422.56340, fax 0422.544276 ✉ contratticolf.acli@gmail.com 🕒 Lun. e gio. 8:30-12:30 Mar. 14:30-18:30</p>
<p><b>CONEGLIANO</b> Via C. Battisti, 5/d</p>	<p>☎ Tel. 0438.22193, fax 0438.420147 ✉ conegliano@patronato.acli.it 🕒 Mar. mer. e ven. 9:00-12:00 Gio. 14:30-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.24290, fax 0438.420147 ✉ conegliano@acliservice.acli.it 🕒 Lun. e mar. 8:30-14:30 Mer. 8:30-18:00 Gio. e ven. 8:30-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.22193, fax 0438.420147 🕒 Lun. 9:00-12:00 Mer. 14:30-18:30 Gio. 14:30-17:30</p>
<p><b>RONCADE</b> Via Roma, 69/a</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 ✉ roncade@patronato.acli.it 🕒 Mar. 15:00-18:30, ven. 9:00-12:30 Mer. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 🕒 Lun. 8:30-12:30, 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.840693 🕒 lun. 8:30-12:30</p>
<p><b>MONTEBELLUNA</b> Via Regina Cornaro, 15/5</p>	<p>☎ Tel. 0423.301713, fax 0423.619097 ✉ montebelluna@patronato.acli.it 🕒 Mar. mer. e gio. 9:00-12:00 Mar. 14:00-17:00</p>	<p>☎ Tel. 0423.247720, fax 0423.619097 🕒 Lun. 8:30-12:30, 14:30-18:30 Mer. 8:30-12:30</p>	<p>☎ Tel. 0423.301713, fax 0423.619097 🕒 Mer. 8:30-12:30</p>
<p><b>ODERZO</b> P.zza del Foro Romano, 4</p>	<p>☎ Tel. 0422.710178, fax 0422.209873 ✉ oderzo@patronato.acli.it 🕒 Lun. e mer. 9:00-12:00 Mar. e ven. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0422.209873 🕒 Mar. 8:30-13:30, 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0422.710178, fax 0422.209873 🕒 Mar. 8:30-12:30, 14:00-18:00</p>
<p><b>VITTORIO VENETO</b> Via Dante, 5</p>	<p>☎ Tel. 0438.53554, fax 0438.946876 ✉ vittorioveneto@patronato.acli.it 🕒 Lun. e gio. 9:00-12:30 Mar. 15:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 0438.946876 🕒 Lun. 8:30-12:30 Gio. 14:00-18:00</p>	<p>☎ Tel. 0438.53554, fax 0438.946876 🕒 Lun. 14:30-17:30 Mar. 9:00-12:00 Mer. e ven. 9:00-12:30</p>
<p><b>CASTELFRANCO V.TO</b> B.go Treviso, 127/C</p>	<p>☎ Tel. e fax 0423.495782 ✉ castelfrancoveneto@patronato.acli.it 🕒 Mer. 9:00-12:00, ven. 14:30-17:30 Lun. 14:00-18:00 pref. su appunt.</p>	<p>☎ Tel. e fax 0423.495782 🕒 Mar. e ven. 8:30-12:30</p>	<p>-</p>
<p><b>MOGLIANO V.TO</b> P.le Mons. L. Fedalto, 1</p>	<p>☎ Tel. 041.5904929 ✉ roncade@patronato.acli.it 🕒 Mar. e gio. 9:00-12:00</p>	<p>☎ Tel. e fax 041.5938771 🕒 Ven. 8:30-12:30</p>	<p>☎ Tel. 041.5904929 🕒 Ven. 8:30-12:30, 14:30-17:30</p>
<p><b>PIEVE DI SOLIGO</b> Via Capovilla, 59</p>	<p>☎ Tel. 0438.840399, fax 0438.983814 ✉ pievedisoligo@patronato.acli.it 🕒 Lun. e mer. 9:00-12:00 Mar. 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. e fax 0438.983814 🕒 Mar. e gio. 9:00-12:00 Ven. 8:30-12:30, 13:30-17:30 Mer. 14:30-18:30</p>	<p>☎ Tel. 0438.840399, fax 0438.983814 🕒 Gio. 8:30-12:30, 14:30-18:30</p>

- **SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO:** Treviso, viale della Repubblica 193/a aperto lun. merc. giov. ven. 8.30-12.30; mart. 14.30-18.30.  
mail: [intermediazione.treviso@patronato.acli.it](mailto:intermediazione.treviso@patronato.acli.it).

- **SPORTELLO LAVORO:** per fissare appuntamento telefonare nella sede di patronato più vicina negli orari di apertura - mail: [lavoro.treviso@patronato.acli.it](mailto:lavoro.treviso@patronato.acli.it).

- **SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:** Per accedere è necessario fissare appuntamento negli orari di apertura del Patronato telefonando alle Acli di Treviso, viale della Repubblica 193/a, tel. 0422 543640 o alle Acli di Conegliano, via C. Battisti 5/d, tel. 0438 22193 - mail: [ads.aclitv@gmail.com](mailto:ads.aclitv@gmail.com).

## Convenzioni per i soci Acli

**Con la tessera Acli, US Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione. Ed inoltre:**

### AGRITURISMO E B&B LA PREDILETTA (MOTTA DI LIVENZA)

Sconto del 10% sul servizio di pernottamento e nella ristorazione e del 10% sulle attività ricreative e culturali ad esclusione dei centri estivi per cui si applica uno sconto del 5%. Info [www.la-prediletta.it](http://www.la-prediletta.it); tel: 0422 768083.

### ASSOCIAZIONE ARMADILLO

BOTTEGA DEL MONDO – commercio equo e solidale, in corte delle Rose 6 a Conegliano. Sconto del 5% su tutti gli articoli in negozio ad eccezione di quelli già scontati o in promozione.

### ATLANTIC SPORT C/O AREP

Sconto del 10% su: scuola di nuoto, fitness in acqua, nuoto libero; attività in palestra (soft training; pancafit + pilafit; pilates; area tone; danza); attività all'aperto; area benessere; centri sportivi estivi. Info [www.atlanticsport.it](http://www.atlanticsport.it).

### CINEMA EDERA (TREVISO) E CINEMA MANZONI (PAESE)

Ingresso al cinema Edera (Treviso, piazza Martiri Belfiore) e al cinema Manzoni (vicino alla chiesa di Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, ogni giorno per tutte le proiezioni. Info [www.cinemaedera.it](http://www.cinemaedera.it) o [www.cinemamanzoni.it](http://www.cinemamanzoni.it).

### DANZA SHOP

Negozi di abbigliamento e articoli sportivi, in via Giuseppe D'Annunzio 7/b a Treviso. Sconto 10% su tutti gli articoli di negozio, esclusi quelli già scontati o in promozione.

### DENTALCOOP

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato uno sconto del 5-10% su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture Dentalcoop della provincia di Treviso. Info [www.dentalcoop.it](http://www.dentalcoop.it) e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

### DOMUS SALINAE SRL

Trattamenti di haloterapia. Sconto per soci Acli e US Acli: 5 sedute 80 euro, 10 sedute 150 euro e 15 sedute 200 euro. Per i soci FAP Acli: 5 sedute 70 euro, 10 sedute 135 euro, 15 sedute 180 euro. Per informazioni tel: 0438 454371 oppure sul sito [www.aditrevise.it](http://www.aditrevise.it) alla sezione convenzioni.

### LIBRERIA PAOLINE

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librerie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive nel punto vendita in piazza Duomo 1 a Treviso (tel: 0422 543814).

### ODONTOSALUTE

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato lo sconto su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture della Regione Veneto (Vittorio Veneto) e Friuli Venezia Giulia. Info [www.progettodontaleapollonia.it](http://www.progettodontaleapollonia.it) e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

### ORTOPEDICA SANITARIA OVEST

Negozi di materiale ortopedico e sanitario convenzionato Ulss situato in viale della Repubblica 154 a Treviso (tel: 0422 422999). Applica uno sconto del 10% su tutti i prodotti.

### PISCINA E PALESTRA "ROSA BLU"

Impianto con piscina olimpionica e vasca per bambini; palestra con tre sale polifunzionali. Sconto per associati del 20% su tutti i corsi. Info Asd ROSA BLU: via Pisani 12 Monastier tel 0422 898422 oppure [info@rosablu.tv](mailto:info@rosablu.tv) - [www.rosablu.tv](http://www.rosablu.tv)

### PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita di Dosson di Casier (viale delle Industrie 82) e nel sito [www.fuoriufficio.it](http://www.fuoriufficio.it) inserendo il codice EC000.

### UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato convenzioni con studi legali per offrire ai propri associati un servizio nei casi in cui sia necessaria la consulenza giuridica di un professionista. L'incontro è fissato dalle Acli nelle sedi dell'associazione. Info Acli Treviso tel: 0422 543640; Acli Conegliano tel: 0438 22193; Acli Montebelluna tel: 0423 301713; Acli Castelfranco tel: 0423 495782.

### ARENA DI VERONA

La Fondazione Arena di Verona predispone per il festival un canale privilegiato di prenotazione riservato ai Circoli e soci Acli. Si ha diritto ad una tariffa ridotta per alcune categorie di posto e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì. Info: [promozione@arenadiverona.it](mailto:promozione@arenadiverona.it).

### CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

#### PER LE STRUTTURE ACLI

- Allianz
- Kenwood Electronics Italia
- Avis Autonoleggio
- Sky, ACI (Automobile Club d'Italia)
- Trenitalia
- Kratos spa
- Unilever (Algida - Carte d'Or - Bistefani Frenadies)
- Ferrero
- Perfetti Van Melle
- Illiria
- Day Ristoservice

#### PER I SOCI ACLI

- Allianz
- Amplifon spa
- Avis Autonoleggio
- Kenwood Electronics Italia
- Genialloyd
- ACI (Automobile Club d'Italia)



# Online il nuovo sito [www.aclitreviso.it](http://www.aclitreviso.it) Più notizie, tutti gli appuntamenti Acli e le scadenze importanti di cui ricordarsi, aggiornamenti quotidiani dal Patronato e dal Caf e una bella galleria di foto!

HOME   LE ACLI   DOVE SIAMO   CONTATTI   COLLABORA CON NOI   LINK

Cerca...

PATRONATO   CAF   FAP   US ACLI   IPSIA   LEGA CONSUMATORI   ACLI COLF

Ti trovi qui: Acli Treviso

### NOTIZIE IN PRIMO PIANO

ANNA OLIVERIO FERRARIS A CORNUDA  
16 maggio 2014, ore 20.45

#### "Conta su di me": la Ferraris a Cornuda

Arriva il 16 maggio all'ex Cinema di Cornuda Anna Oliverio Ferraris, psicologa e psicoterapeuta, direttrice della rivista degli psicologi italiani "Psicologia contemporanea". Incontra la famiglia e riflette sulle sfide dei genitori di oggi, il loro ruolo e la relazione educativa. Appuntamento alle ore 20.45.

07/05/2014   Circoli

**Festa provinciale dello sport US.Acli**

**Cresce la Fap e si rilancia sul futuro**

**La forza (del) lavoro**

**Corso per promotori sociali Acli**

**Scadenza iscrizioni campi estivi T&L**

**Quale Europa vogliamo?**

### NOTIZIE DAI CIRCOLI

"Conta su di me": la Ferraris a Cornuda

La Lega Consumatori incontra il Circolo di Carbonera

Primo maggio: iniziative dai Circoli di Cornuda e Susegana

A Carbonera si riflette sull'amministratore di sostegno

Ormele: Incontro su "Ambiente, salute e pesticidi"

### NEWSLETTER

Nome

Email

Iscriviti

ARCHIVIO NEWSLETTER

### CALENDARIO

Maggio 2014

		1	2	3	4
5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28
29	30	31			

Foto   Video   Parole

Guarda tutte le foto di ACLI TREVISO

### NOTIZIE DAI SERVIZI

**La gestione del regime dei minimi**

**Mycaf per fisco e previdenza**

**L'impegno delle Acli per i diritti di cittadinanza**

**Servizio Locazioni con Acli Service**

### NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE

**Asd Sport & Dance: saggio finale**

**"Cibi d'altre terre" con Ipsia**

**Corso d'inclusione finanziaria**

**Convegno: Come cambia il lavoro di cura**

### NOTIZIE DAL SISTEMA ACLI

DESTINA IL TUO 5x1000 ALLE ACLI

CAMPAGNE NAZIONALI

TAG CLOUD

5x1000 acli colf

amministratore di sostegno  
assistenti familiari   assistenza fiscale

Caf   casa   contabilità   famiglia   fap  
formazione   immigrazione

ipsia   lavoro

lega consumatori

patronato   politica   sport  
successioni   usacli